

Sperimentalavoro: progetto biennale e più funzionale con le modifiche introdotte dal Comune

RIVALTA - Dopo l'esperienza maturata lo scorso anno, il Comune ha deciso di apportare alcune modifiche al progetto Sperimentalavoro. *«Per esempio il progetto adesso dura due anni, e infatti si rivolge a 40 residenti: 20 il primo anno e altrettanti il secondo. L'obiettivo era infatti dare continuità al progetto, e in questo modo oltre a garantire le risorse, che ammontano a 97mila euro nell'arco del biennio, riusciamo anche a renderlo più sicuro»*, spiega l'assessore al lavoro Marilena Lavagno.

Il funzionamento è rimasto quasi invariato, rispetto alla prima edizione, tranne un paio di modifiche, che però sono sostanziali e sono state apportate facendo tesoro dei suggerimenti forniti anche dalle aziende coinvolte. *«In questi mesi abbiamo incontrato le 600 realtà imprenditoriali che hanno sede a Rivalta, poiché l'obiettivo era conoscere anche le loro esigenze e più in generale monitorare lo stato di salute del tessuto imprenditoriale. Visto che il progetto è rivolto anche a loro, poiché coinvolge le aziende in prima persona, abbiamo voluto ascoltare anche i loro suggerimenti, che sono stati molti utili»*. In particolare, non sarà più creata una graduatoria tra i residenti che presenteranno la domanda per aderire allo Sperimentalavoro: con la nuova edizione del progetto ci sarà un semplice elenco, un po' per questioni pratiche, e un po' per non creare aspettative. Essere inseriti in una graduatoria, infatti, rischiava di bloccare le potenzialità del progetto.

«L'anno scorso una determinata situazione familiare e reddituale avrebbe per esempio garantito il sesto posto a un candidato. Questi si sarebbe aspettato quindi di essere il sesto a essere chiamato dalle aziende per poter cominciare il tirocinio lavorativo, ma questo strideva con le esigenze delle ditte. Per esempio, era possibile che un'azienda cercasse un cuoco, mentre invece il rivaltense in questione aveva esperienza come tornitore, e un cuoco fosse effettivamente in graduatoria all'ottavo posto». Una situazione capace di inceppare il meccanismo, perché una graduatoria

prevede che prima di assegnare un posto all'ottavo, debba essere trovato un posto da tirocinante per chi lo precede, e magari il posto da cuoco, se cercato con una certa urgenza, rischia di sfumare. Con la costruzione di un semplice elenco, invece, si dà la priorità alle situazioni reddituali più gravi, ma si facilita l'inserimento nei tirocini, coniugando un maniera più veloce le esigenze dei disoccupati con quelle delle aziende.

Infine, per la nuova edizione dello Sperimentalavoro si è preferita la formula delle 30 ore come tempo pieno, e delle 20 come part time, sempre per facilitare l'inserimento dei tirocinanti: se un'azienda ha bisogno di un inserimento solo per un tempo limitato durante la settimana, obbligarla a prendere una persona in più per 40 ore, come era prima, rischiava di limitare gli accessi. In questo modo invece si facilitano i tirocini, e si può, in teoria, attivarne un numero maggiore: se tante aziende sceglieranno il modulo corto si potranno attivare altri tirocini oltre quellipreventivati.

Lo Sperimentalavoro prevede la creazione di tirocini per residenti per aiutarli a ritrovare il lavoro o per trovare la prima occupazione. Dei 18 tirocini arrivati alla conclusione con la scorsa edizione sei si sono trasformati in posti di lavoro veri e propri. Il progetto di accompagnamento al lavoro consiste in un periodo di formazione e in cinque mesi di tirocinio lavorativo nelle aziende disponibili, preferibilmente del territorio di competenza del centro per l'impiego di Orbassano. Dopo il primo colloquio di orientamento al centro per l'impiego ci sarà la formazione dell'elenco, anche in base alla certificazione Isee. Dei 40 posti disponibili nel biennio 30 andranno di chi ha meno di 35 anni, mentre gli altri a chi ha un'età compresa tra 35 e 60 anni. Per partecipare è richiesta almeno la licenza media e un Isee non superiore ai 26mila euro per i giovani e ai 16mila per gli ultratrentacinquenni. La retribuzione partirà con l'inizio del tirocinio: 450 euro mensili per chi lavorerà 30 ore settimanali e 300 per i part time. La domanda di ammissione vanno

consegnate all'ufficio protocollo dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12, il mercoledì dalle 8,30 alle 17,30, allo sportello Informalavoro il lunedì dalle 14,30 alle 17,30, allo sportello polifunzionale il mercoledì dalle 9 alle 12, tutti al municipio di via Balma 5, o alla biblioteca Garelli di via Carignano 18 il mercoledì dalle 15,30 alle 18,30. Maggiori informazioni in municipio.